

PTP 007 E
Sessione di Domande e Risposte #1
La via per la Pace – Conferenza Niagara Falls ON 2014
Ospiti: Padre Nicolas Gruner
Coralie Graham, Padre Paul Kramer, Dott. Walters
Shoot Date: 9/9/13

System Entry: LH 12/10/13
Format/Re-listen/Edit: LH 1/17-23/14
Edits typed: LH 1/27/14

Time: 89:23

[3 Voci maschili = Padre Nicholas Gruner + Padre Paul Kramer, Dr. Walters + 1 voce femminile = Coralie Graham]

FRG: Buongiorno. Mi sono state poste diverse domande a cavallo tra i discorsi del mattino e quelli del pomeriggio, quindi vorrei cominciare parlando dei motivi per cui abbiamo organizzato questa conferenza. Innanzitutto, alla Conferenza “La via per la Pace” si parla dell’unica via per ottenere la pace nel mondo, e cioè il Messaggio della Madonna di Fatima, che dobbiamo non solo conoscere ma anche obbedire. Per farlo, ovviamente, dobbiamo prima conoscerlo appieno. Per molti, la difficoltà principale legata a questo messaggio è: “perché proprio la Russia?” Forse andava bene nel 1917, quando cadde preda del comunismo, ma perché continuare ancora oggi ad accanirsi contro quel paese?

L’altra domanda che mi sento spesso porre è: possiamo davvero aspettarci che il Santo Padre consacri la Russia? Quasi come se si trattasse di un’offesa, per il popolo Russo... ebbene, non lo è affatto, e se non possiamo parlare apertamente della verità solo perché qualcuno potrebbe offendersi, allora ci stiamo dimenticando dell’esempio dei Farisei, i quali avevano detto a Nostro Signore che non poteva curare nessuno nel giorno del sabato, perché altrimenti li avrebbe offesi. Cosa fece Gesù? Ovviamente li ignorò e guarì gli ammalati di sabato anche se i Farisei ne furono offesi. Per capire meglio la questione è bene spiegare in che cosa consiste uno scandalo.

Esistono tre tipi di scandalo: il primo è quello derivante da un’azione sbagliata, come rubare una banca, ubriacarsi, o cose del genere. Altri possono vedermi compiere questo gesto, imitandomi e seguendo il mio esempio, e qui sorge lo scandalo. Ebbene, è un comportamento sbagliato e condannato da Nostro Signore. Il secondo tipo di scandalo è quello che colpisce i più piccoli. Ne parlò San Paolo, specialmente in relazione ai paesi pagani dove si stava diffondendo la Cristianità, nei quali i cattolici venivano visti mangiare carne. Non che vi fosse nulla di male nel mangiar carne, in se e per sé, perché Dio ha creato gli animali perché l’uomo potesse cacciarli e cibarsene, ma in quel caso particolare la carne che veniva mangiata era quella usata in precedenza nei sacrifici agli idoli pagani. Ecco quindi che specialmente tra i più piccoli e i meno savi di quei popoli, c’era qualcuno che credeva erroneamente che fosse possibile e lecito continuare a fare sacrifici agli idoli pagani... Come ricordò giustamente san Paolo, non è sbagliato mangiare carne di per sé, perché è stato Dio a crearla, ma è sbagliato farlo se ciò può provocare scandalo, specialmente per i più piccoli che non hanno gli strumenti per comprendere ciò che stanno vedendo e che perderanno la propria anima perché pensano sia lecito compiere sacrifici agli idoli pagani, una cosa che invece costituisce sempre un peccato mortale.

Esiste tuttavia un terzo tipo di scandalo, che è quello di cui voglio parlare oggi, e cioè lo scandalo causato da ciò che non volevano i Farisei - nel caso di Gesù, una guarigione operata di Sabato. Nostro Signore non si curò di loro e quel giorno operò guarigioni miracolose; non si fermò certo perché i Farisei si erano scandalizzati! Ecco, il punto è che non possiamo smettere di fare del bene solo perché

qualcuno afferma in modo ipocrita di sentirsi scandalizzato per questo. I Farisei, dopo tutto, erano quelli che conoscevano la legge, e cosa rispose loro Gesù? “Chi di voi, anche se è sabato, non tirerebbe fuori dal pozzo il proprio asino? Un uomo non vale forse molto più di un asino? Era forse più importante un asino di quella povera donna che era stata in preda ad uno spirito maligno per 18 anni?”

Gesù ignorò le pretese dei Farisei e curò quella donna perché fare del bene è sempre giusto, e non dobbiamo mai esimerci dal farlo solo per l'ipocrisia e dello scandalo di qualcuno. Anche San Tommaso ci insegna che non possiamo amare il nostro prossimo, se non conosciamo la verità, perché quest'ultima è essenziale. Possiamo anche avere le migliori intenzioni, ma se non conosciamo la verità potremmo fargli del male, invece che del bene. Se non conosciamo la verità, le nostre decisioni e le nostre politiche si baseranno sulla menzogna, e quindi potremmo causare del male. Come insegna San Tommaso, il primo frutto della falsità è l'ingiustizia, perché per poter dare agli altri ciò che è giusto, dobbiamo prima conoscere cos'è giusto e cos'è sbagliato. Se agissimo così, potremmo tranquillamente andare in guerra contro un nemico che in realtà tale non è, magari solo perché vittima di una menzogna. È quindi fondamentale dire e conoscere sempre la verità - lo ripeto a uomini e donne da una vita ormai, e ovviamente mi sono trovato ad avere a che fare con gente di ogni sfera sociale e educazione. Ma il punto è che dobbiamo discuterne con profondità e col massimo rispetto: possiamo anche non concordare con certe opinioni, d'accordo, ma almeno cerchiamo di condividere quanto più possibile la conoscenza della verità. Ad esempio, chiedere la consacrazione della Russia non vuol certo dire odiare o andare contro il popolo Russo! Al contrario, si tratta di una benedizione speciale per i Russi! Padre Kramer è stato in Russia, qualche anno fa, e ha spiegato la questione della Consacrazione a diversi ortodossi di quel paese, i quali non ne erano minimamente offesi.

Alcuni semmai hanno colto l'enorme responsabilità legata ad un simile gesto, ma nessuno di loro ne è rimasto offeso. Chi continua a temere che una consacrazione della Russia potrebbe offendere gli ortodossi dovrebbe leggere l'articolo di Cathy Pearson sull'argomento, apparso sul Crociato di Fatima (potete trovarlo online se volete), nel quale spiega che una simile consacrazione non offenderebbe i Russo Ortodossi, ma anzi li spingerebbe verso la Chiesa Cattolica, e viceversa. Bene, questa era la premessa prima di rispondere alle domande vere e proprie.

La prima domanda è questa: perché non mandiamo una lettera al Santo Padre nella quale gli ricordiamo la richiesta della Madonna? Beh, magari fosse così semplice... sono più di 35 anni che lo stiamo facendo! Anzi, con esattezza sono 36 anni e un giorno... abbiamo provato in tutti i modi a far passare questo messaggio. Pensate che nel corso degli anni abbiamo ottenuto la recita di circa 20 milioni di rosari per quest'intenzione, e la Società di San Pio X ne ha fatti recitare altri 19, un risultato eccezionale. Ma dobbiamo continuare a pregare per il Santo Padre. Se non erro, negli ultimi 20 anni abbiamo raccolto quasi 10 milioni di petizioni. Probabilmente non sono ancora sufficienti, ma allora che fare? Ebbene, Nostro Signore ci ha detto che non è mai troppo tardi per ricorrere all'aiuto di Gesù e Maria, quindi la prima cosa che dobbiamo fare è chiedere aiuto ai Loro Sacri Cuori, e pregare – pregare molto per il Santo Padre, perché è stato proprio Nostro Signore a chiedercelo. La preghiera è quindi essenziale, ma è tutto quello che possiamo fare?

No, San Tommaso Moro ci ha insegnato che dobbiamo anche adoperarci al fine di dimostrare che le nostre preghiere sono sincere. Esistono due errori legati alla preghiera che possiamo commettere: il primo è quello di non pregare affatto, ovviamente, e cioè un errore che risale al naturalismo o al Pelagianesimo, di cui abbiamo già parlato in un altro discorso. Il naturalismo è stato condannato dalle Scritture e dalla Chiesa Cattolica non perché i suoi praticanti fossero persone cattive, ma perché erano in errore: non può essere sufficiente, infatti, usare solo i mezzi naturali. L'altro errore è quello di

pregare soltanto e di non lavorare, l'ora" separato dal "Labora", e cioè uno degli errori del Quietismo, la teoria secondo cui dovremmo solo pregare e non far nulla. Sto parlando di insegnamenti fondamentali che potete trovare nelle opere di San Benedetto (col suo famoso Ora et Labora) e di Sant'Ignazio, col suo metodo.

La preghiera dipende interamente dal Signore, ma le nostre opere dipendono da noi, e dobbiamo fare entrambe le cose. La preghiera e le opere da sole non sono sufficienti, esse devono sempre legarsi assieme. Ora, per tornare al discorso del Santo Padre e a come possiamo spiegargli la questione della Consacrazione della Russia, voglio raccontarvi di un episodio che mi capitò durante la prima conferenza per i vescovi che organizzammo a Roma nel 1985, e che venne addirittura pubblicizzata dalla Radio Vaticana, pensate un po'! Vi parteciparono il Cardinale patriarca di Gerusalemme, un po' il patrono della conferenza, Monsignor Beltritti, un arcivescovo, e tre vescovi, tra cui il presidente della Conferenza Episcopale Nigeriana, il quale rimase molto colpito dai discorsi della conferenza e quel giorno avrebbe pranzato col Santo Padre. Era un venerdì.

Mi disse che avrebbe parlato al Papa della Consacrazione della Russia, così quel venerdì andò a pranzo assieme al Santo Padre, con lui c'erano anche altri vescovi. Sul tavolo vide una rivista, non la nostra, una pubblicazione dell'Armata Azzurra intitolata a caratteri cubitali "LA CONSACRAZIONE DELLA RUSSIA È STATA COMPIUTA". Eravamo nel 1985. Quel vescovo decise di non dir nulla al Papa, perché non si sentiva sufficientemente preparato per rispondere alle obiezioni che sembravano provenire da quella rivista. Ora, stiamo parlando di un vescovo, non di un semplice pretino di campagna, il quale aveva assistito per giorni ad un intero ciclo di conferenze su Fatima e sulla Consacrazione della Russia, da parte dei massimi esperti del settore: c'erano Frere Michel, l'autore del libro più importante su Fatima (almeno in lingua inglese e francese), e che ancor'oggi, a 20 anni di distanza viene ringraziato da autori come Socci e Ferrara!

C'era Hamish Fraser, che si era convertito dal comunismo alla Religione Cattolica e che aveva predetto con esattezza l'infiltrazione comunista nella Chiesa. C'ero io, e con me Padre Cayo un esperto della consacrazione della Russia, che aveva chiarito come quest'ultima non fosse stata compiuta dalla cerimonia del 1984. Insomma, c'erano i maggiori esperti di Fatima dell'epoca, eppure quel vescovo venne messo a tacere da una singola rivista, e per quel motivo non parlò di quell'argomento al Papa. Nel corso degli anni ho imparato che non basta sapere a larghe linee che bisogna fare questa consacrazione; purtroppo bisogna conoscere ogni singolo dettaglio della questione per poter rispondere a qualsiasi obiezione.

Mi ricordo di un vescovo che partecipò ad una delle nostre conferenze nel 1994, e poi nuovamente nel 2006. Passò un'intera settimana a quella conferenza, e pochi anni dopo – nel 2008 – si lamentò delle condizioni in cui versavano i Palestinesi, che venivano perseguitati dall'esercito Israeliano, tanto da spingerlo a provare ad entrare nella Striscia di Gaza per portare loro cibo e medicine. Si trovava a bordo di una nave che venne abbordata dagli Israeliani, i quali lo perquisirono, lo spogliarono e stavano per gettarlo in prigione. Ebbene, quando gli dissi che avrei potuto aiutarlo, anzi che la Madonna di Fatima avrebbe potuto aiutare quel popolo, sapete cosa mi rispose? Stiamo parlando di un arcivescovo che aveva ascoltato per due settimane, in due conferenze distinte, tutte le nostre argomentazioni a sostegno dell'assoluta urgenza della Consacrazione della Russia. Ebbene, mi disse: "mi scusi, Padre Gruner, che cos'ha a che fare una consacrazione della Russia con le sofferenze del popolo Palestinese?" Io gli risposi "tutto, Eccellenza!"... Fu questo arcivescovo che mi rivelò che Papa Benedetto aveva personalmente inviato una lettera al Patriarca Ortodosso, chiedendogli se si sarebbe offeso se il Papa avesse compiuto la consacrazione della Russia.

Il Patriarca ovviamente non comprese, e rispose di sì. Anche la persona che aveva portato con sé la missiva del Papa non conosceva sufficientemente l'argomento, e questo malgrado i miei sforzi, malgrado la montagna di prove e i fatti che dimostrano come la consacrazione della Russia sia una benedizione per il popolo Russo, non certo un insulto! Eppure è così che viene concepito, e cioè che i Russi sarebbero peggiori degli altri popoli, ma NON E' QUESTO il messaggio di Fatima! Come ha giustamente ricordato Padre Kramer, gli errori della Russia vennero importati in quel paese dall'occidente. È un fatto conclamato, è storia, non sono illazioni! Ci sono prove documentali che attestano che le banche americane, all'inizio del 20° secolo, finanziarono la Rivoluzione bolscevica con 25 milioni di dollari in oro.

Questo per dire che non sono i Russi, i britannici, i Tedeschi o chicchessia ad avere bisogno della consacrazione, ma tutto il mondo! Basta conoscere il messaggio di Fatima: Lucia stava pregando per la conversione della Spagna, del Portogallo, della Russia, dell'Europa e del mondo intero. Nostro Signore le chiese di pregare per la conversione e la salvezza del mondo attraverso il Cuore di Sua Madre, sua Madre. "Dolce Cuore di Maria, sii la salvezza della Russia, la Spagna, il Portogallo, l'Europa e il mondo intero." Come avete visto, non si tratta solo della Russia, la consacrazione non è in chiave "anti-Russa!". È un progetto divino per portare a compimento la conversione di tutto il mondo, per mezzo della consacrazione di un paese specifico – la Russia – che è *strumento* nelle mani della Madonna e che diventerà terra missionaria, tale da convertire il resto del mondo. Questo è il progetto di Dio. Non è contro i Russi, lo ripeto! ... Quel signore Russo che parlò con Padre Kramer disse che la consacrazione era una "grande responsabilità" per il suo popolo... è proprio così! Il popolo Russo ha una responsabilità tremenda, ma non può fare nulla senza la consacrazione.

Fu Padre Paul Kramer a farmi notare una cosa che nel corso degli anni ho poi utilizzato spesso nelle mie argomentazioni, e cioè che Davide - una volta consacrato al servizio del Signore – era stato in grado di uccidere un leone e un orso a mani nude, un risultato impossibile per un uomo normale. Non solo, dopo che per ben 40 giorni l'esercito di Israele era stato bloccato dal gigante Golia, un guerriero enorme e fortissimo, perché nessuno tra le sue fila era coraggioso abbastanza da affrontarlo in duello, fu Davide a presentarsi al cospetto del re d'Israele: "Lo ucciderò io". Nessuno gli credeva, ma Davide si mostrò risoluto: "ho ucciso un leone e un orso a mani nude, posso uccidere Golia". Quel gigante aveva irriso per 40 giorni gli uomini più forti di Israele perché non v'era nessuno che si fosse fatto avanti: "Il vostro Dio è davvero con voi? Credete davvero in Lui? Se è così, fatevi sotto e affrontatemi".

Fu questo ragazzino di nome Davide, gracile e non particolarmente forte, a farsi avanti. Egli sapeva di poterlo fare perché era stato consacrato al Signore, e il Signore lo protesse! Ecco, è questo ciò di cui abbiamo bisogno oggi: ci troviamo di fronte ad un nemico ben più potente di quel leone o di quell'orso che Davide aveva fatto fuori a mani nude. La Russia deve essere consacrata perché tutti noi possiamo vincere questa battaglia, che non è – si badi bene – una battaglia contro la Russia! Se lottiamo per questa consacrazione è per avere un periodo di pace in tutto il mondo. Se solo riuscissero a superare quest'illogica paura di offendere i Russi... se parlate con la gente comune di quel paese, scoprirete che per loro un atto del genere non sarebbe affatto offensivo, e non dovrebbero offendersi neanche i leader Ortodossi! È una grazia meravigliosa, quella che Dio ha concesso loro, deve essere soltanto fatta secondo il volere di Dio, tutto qua!

Una volta colta la semplicità di un concetto del genere, capiremo che non si tratta di un gesto compiuto "contro" i Russi, gli Ortodossi o chicchessia. Non stiamo cercando di correggere nessuno, né ho mai

detto che farei di meglio se fossi Papa (sì, c'è chi mi ha accusato pure di questo, pensate un po'...). Sto semplicemente dicendo che la consacrazione della Russia è ciò che ci ha chiesto la Madonna, non possiamo far finta di nulla. Ad ogni modo temo di aver parlato troppo a lungo, quindi cedo la parola a Padre Kramer chiedendogli: cosa possiamo fare, oltre che pregare?

M1-FPK: Beh, oltre che pregare dobbiamo fare tutto ciò che ci ha chiesto la Madonna di Fatima, e cioè recitare il Santo Rosario, fare penitenza e sacrificarci nelle nostre vite, in riparazione per i peccati. Dobbiamo fare tutto ciò che possiamo, secondo le nostre possibilità terrene, per far conoscere e obbedire il Messaggio di Fatima: sia che siamo operai, contadini, avvocati, ambasciatori o ministri, ciascuno di noi deve fare tutto ciò che può, secondo la propria statura e le proprie possibilità sociali ed economiche, affinché la Consacrazione della Russia venga compiuta, oltre a doverci adoperare in tutti i modi per evitare il castigo che incombe su tutta l'umanità.

FRG: Vuole aggiungere qualcosa, dottor Walters?

M2-Dr W: No, non a questa domanda.

FRG: Okay. Vorrei aggiungere soltanto una cosa. Negli anni 40 Suor Lucia contribuì alla stesura di un piccolo opuscolo per la pace, intitolato "Il nostro dovere quotidiano". Io sono perfettamente d'accordo con quello che scrisse, anche perché fa parte del Messaggio che Nostro Signore le dette nel 1940: "La penitenza che vengo a chiedere è evitare il peccato e compiere il proprio dovere quotidiano". Per alcuni questo significa alzarsi alla mattina, andare a lavorare, tornare a casa ed essere dei bravi genitori, ma non è così semplice. Per prima cosa, lasciate che vi spieghi che il nostro primo dovere è quello di difendere e promuovere la verità. Tutti abbiamo questo dovere, nessuno escluso: giornalisti, sacerdoti, laici, politici, impiegati, chiunque può e deve testimoniare la verità, anche perché non esiste altra strada. Se ancora nutrite dei dubbi al riguardo, mi auguro che la nostra conferenza possa chiarirli e rimuoverli. Ad ogni modo, nel dubbio, ricordatevi che con la preghiera potete ottenere tutte le risposte che desiderate.

Mi ricordo ancora di un vescovo indiano il quale un giorno mi pose una domanda. Mentre stava parlando mi ricordo che ebbi un attimo di panico perché non conoscevo la risposta a tale domanda, tra l'altro anche piuttosto acuta. Nel momento in cui finì di parlare, tuttavia, ebbi subito pronta la risposta e questo perché fu la Madonna a darmela - tra l'altro, fu una risposta che lasciò anche molto soddisfatto il mio interlocutore. Quindi, se avete una domanda alla quale non sapete come rispondere o se c'è un argomento del quale non siete convinti fino in fondo, chiedete lumi alla Madonna ed Ella vi risponderà. Parlare di consacrazione della Russia come unico modo per evitare un castigo immenso per tutta l'umanità non è un'offesa, perché non esiste nulla di più alto al mondo che proteggere la vita di milioni, se non di miliardi di persone da una morte violenta, dalla schiavitù e probabilmente anche dalla perdita delle loro anime, perché costretti da altri esseri umani che si sono votati al nemico. Penso che non esista carità più grande di questa. Per passare ad un'altra domanda, Padre Kramer, perché gli Stati Uniti vogliono attaccare la Siria?

M1-FPK: Beh, il vero motivo è stato già illustrato proprio dal governo degli Stati Uniti e dai poteri che si celano dietro alla volontà di attaccare la Siria. Era stato annunciato nell'ottobre 2010 che presto in Medio Oriente sarebbero scoppiate gravi sollevazioni popolari, ben prima che scoppiasse la cosiddetta Primavera araba. In 6 mesi, quella predizione si è rivelata accurata e tutto il Medio Oriente è stato travolto dalle rivolte. Due rappresentanti di altissimo livello di aziende militari e petrolchimiche occidentali lo avevano predetto: "quando scoppieranno queste rivolte in Africa, sappiate che è stato

merito nostro”. Lo hanno detto nell’ottobre del 2010, 6 mesi prima che scoppiassero le rivolte in Medio Oriente. Lo scopo era quello di far sospendere la produzione di greggio e rovesciare i governi dell’area mediorientale. Questo avrebbe portato ad un drammatico spostamento nell’equilibrio dei poteri a livello mondiale, contribuendo a far salire al potere regimi islamici e anti cristiani. Il loro scopo è quello di destabilizzare la regione, specialmente quei paesi che avevano da decenni un governo stabile, rovesciando questi ultimi e instaurando al loro posto governi di estremisti islamici. Lo scopo strategico è sostanzialmente quello di accerchiare la Russia, lo hanno affermato gli strateghi che si celano dietro alla politica estera americana: il dominio totale sulla massa eurasiatica, al fine di mantenere gli Stati Uniti come unica superpotenza mondiale, eliminando qualsiasi competizione da parte di Russia e Cina.

FRG: Vorrei qui aggiungere una cosa riguardo alla vera artefice di questo complotto, e cioè la massoneria, un argomento che ho affrontato anche questa mattina. So di non essere un grande esperto della questione, e forse dovrei lasciare ad altri la parola, però non posso non menzionare che la massoneria ha dichiarato da secoli di voler dominare il mondo. Hanno cominciato nel 1738, adesso non ricordo esattamente l’anno, ma comunque “nulla di nuovo sotto il sole”. Nel secolo scorso, Pio XII affermò che nel 1517 Lutero aveva detto *sì* a Dio, *sì* a Gesù Cristo ma *no* alla chiesa. Poi, proseguendo, affermò che nel 1717 la massoneria aveva detto *sì* a Dio (anche se in realtà non era così), *no* a Cristo e *no* alla Chiesa. Mentre nel 1917, altri 200 anni dopo, Marx e Lenin dissero *no* a Dio, *no* Cristo e *no* alla Chiesa. Sono parole di Pio XII.”

Bene, analizziamo per un attimo l’errore di Lutero, e cioè il fatto che fosse a favore di Dio, a favore di Cristo, ma contrario alla Chiesa. Si tratta di un errore teologico, perché la Chiesa è la sposa di Cristo e quindi rifiutandola si rifiuta implicitamente Cristo Stesso, e quindi di conseguenza anche Dio. Ma nel 1717 i Massoni, forse comprendendo fino in fondo la portata eretica delle tesi di Lutero, arrivarono a dire esplicitamente *no* a Cristo. Quel che affermavano in privato, tuttavia, era il loro scopo di prevalere sui “Padroni del mondo”, cioè su tutti coloro che esercitavano il potere, primi ministri, re, regine e governi che fossero, andavano tutti sottomessi al loro volere. Si tratta del progetto che ha in serbo la massoneria appunto sin dal 1717.

Nostro Signore, parlando ai suoi seguaci, disse che il più grande tra loro era colui che serve, mentre tra i pagani, il più grande è colui che domina su tutti gli altri. Sono sicuro che Padre Kramer potrà citarvi con esattezza il passo biblico, quel che voglio dire è che ci troviamo di fronte ad un complotto che non è stato concepito il mese scorso o qualche anno fa... è un progetto per conquistare l’America e il mondo intero, ed è stato concepito dalla Massoneria. Essa si cela dietro anche all’ascesa della Russia e della Cina, quindi di tutte e tre le superpotenze mondiali. Al diavolo non importa nulla se a vincere sono gli americani, i russi, o i cinesi, fintanto che tutta l’umanità venga sterminata; per lui può vincere chi vuole, il vero trionfatore sarebbe sempre il diavolo! Poiché egli odia l’uomo, il demonio desidera che tutti gli uomini diventino suoi schiavi, anche coloro che adesso in un modo o in un altro lavorano per lui, illudendosi che per loro il fato sarà diverso.

Insomma, questo progetto ha un’origine diabolica, quindi non prendetela personalmente se siete Russi, americani o cinesi: non è questione di nazionalità, ma di appartenenza al corpo mistico di Nostro Signore Gesù Cristo, l’unico al quale dobbiamo la nostra fedeltà. Dobbiamo essere fedeli al Suo Vangelo e alla Beata Vergine Maria. Certo, dobbiamo anche essere leali alla nostra patria, ma dobbiamo essere in grado di distinguere il bene dal male, e soprattutto la verità dalla menzogna. Padre Kramer ha egregiamente citato nel suo libro *Il Mistero dell’Iniquità* alcuni insegnamenti di un grande stratega del passato, un uomo malvagio, senza dubbi, ma sicuramente geniale nella sua profondità di

pensiero. Sto parlando di Sun Tzu, genio dell'arte della guerra, il quale scrisse che il modo migliore per vincere una guerra è far credere ai tuoi nemici che non esisti. Quando meno se lo aspettano, “li schiacterai come uova schiacciate da una valanga”. Il punto è che le uova non sapranno d'essere in pericolo finché non si ritroveranno schiacciate. Ecco, Padre Kramer chiudeva quel paragrafo ricordando che oggi, quelle uova, siamo noi...

Siamo noi ad essere il bersaglio dei nemici di Dio, siamo noi che finiremo per essere uccisi e - se siamo fortunati- schiavizzati. Potremmo non essere più in grado di tramandare la Cristianità e gli insegnamenti del Cristo alla prossima generazione... è questo il rischio che corriamo! Purtroppo non possiamo scegliere l'era in cui vivere, perché è stato Dio a decidere quando metterci al mondo, ma Egli ci ha dato gli strumenti per vincere questa guerra, che è la più importante di tutte - e non crediate che lo abbia fatto solo perché siamo importanti, perché non è così, ma ci ha dato comunque gli strumenti per vincere. Se non li useremo, tuttavia, non potremo risultare vittoriosi. Quando la Madonna afferma che la Russia “sarà salvata grazie alla sua consacrazione, e che senza questo mezzo essa non si salverà”, vuol dire che non potremo vincere senza di essa. Forse moriremo mantenendo la nostra anima, magari questo sì, ma senza la consacrazione avremo perso questo mondo. Non ci sono alternative. Sarei felice se ve ne fossero, ma non è così.

F1-CG: Sono in molti ad accusare il Crociato di Fatima di essere troppo “politicizzato”, ma non è il Crociato di Fatima o Padre Gruner ad aver politicizzato la questione, è stata la Madonna ad aver menzionato la Russia, e possiamo star certi che Ella sapeva ciò di cui stava parlando. Il Messaggio di Fatima è un messaggio di speranza e di pace, ma c'è questo aspetto che non possiamo dimenticare, come ha giustamente ricordato Padre Gruner. Il dovere del nostro apostolato, che poi è quello di ciascuno di noi, è far conoscere il più possibile il Messaggio della Madonna di Fatima. Detto francamente, se mi guardo attorno e vedo le tante atrocità che vengono commesse in tutto il mondo, ringrazio Iddio di essere Cattolica, perché ho a mia disposizione strumenti meravigliosi di salvezza come il Santo Rosario, lo Scapolare, la confessione e la Comunione. Sono armi semplici ma potentissime grazie alle quali potremo perseverare ed aiutare la Madonna a raggiungere il Suo trionfo. Ecco, volevo solo aggiungere questo, sentendo parlare Padre Gruner: grazie a Dio sono Cattolica!

FRG: La prossima domanda riguarda ciò che disse la Madonna: “la consacrazione verrà fatta, ma sarà tardi. In altre parole, anche se tardi, sarà comunque compiuta dal Santo Padre. Padre Kramer, vuole rispondere lei a questa domanda?

M1-FPK: Beh, la Madonna disse: “alla fine, il Mio Cuore Immacolato trionferà, il Santo Padre mi consacrerà la Russia, che si convertirà, e un periodo di pace verrà concesso al mondo.” Ora, ovviamente se questa consacrazione non verrà compiuta non vi sarà il trionfo del Cuore Immacolato di Maria né un periodo di pace concesso al mondo. Direi che non è difficile da capire: se vogliamo che la razza umana – per usare le parole di Papa Giovanni Paolo II – si incammini verso la sua autodistruzione più assoluta, magari per mezzo di un olocausto nucleare, allora sì, fate pure, non consacrate la Russia...

FRG: No, il punto della domanda era un altro: dovremmo sprecare tempo ed energie per un atto che verrà comunque compiuto, prima o poi? Quel che ha detto lei è giustissimo, Padre Kramer, ma penso che si debba rispondere a quell'aspetto specifico: perché preoccuparci tanto? Ebbene, per via dell'annientamento delle nazioni, in primo luogo. Dobbiamo consacrare la Russia prima che avvenga l'annientamento delle nazioni! Ricordiamo cosa disse Nostro Signore a Lucia nell'apparizione di

Rianjo: “Fate sapere ai miei ministri, dato che continuano a seguire l’esempio del Re di Francia nel ritardare l’esecuzione del mio ordine, che come lui anche loro lo seguiranno nella sventura.”

Citando esplicitamente i re di Francia, Nostro Signore fece riferimento all’ordine Celeste, ricevuto da Re Luigi XIV il 17 giugno 1689, di consacrare la Francia al Sacro Cuore. Né lui né i suoi successori, Luigi XV e Luigi XVI obbedirono a quell’ordine, e 100 anni esatti da quella data, il 17 giugno 1789 il Terzo Stato privò Re Luigi XVI del suo potere legislativo e circa 3 settimane più tardi, se non erro il 14 luglio, avvenne la Presa della Bastiglia e scoppiò la rivoluzione francese. Infine, 5 anni dopo, il 21 gennaio 1793 Re Luigi XVI venne ghigliottinato come un criminale qualsiasi. Dio disse a Lucia che ciò che accadde ai Re di Francia potrebbe accadere anche ai suoi ministri della Chiesa Cattolica, se non obbediranno in tempo al suo ordine. I Re di Francia ebbero esattamente 100 anni, prima della loro caduta... ebbene, quanto tempo è passato dalle apparizioni del 1917? Siamo nel 2013, quindi 96 anni. So bene che nel suo libro il Dottor Walters parla dell’effettiva richiesta della Madonna in merito alla consacrazione, avvenuta nel 1929, e quindi 100 anni scadrebbero nel 2029; tuttavia, in qualunque modo lo si veda, siamo a 4 o a 16 anni da un limite temporale che sembra ormai stabilito con certezza. Ogni giorno che passa senza che la Consacrazione sia stata compiuta rende le cose ancor più difficili.

Io ritengo che il tempo sia davvero agli sgoccioli, e non sono solo mie congetture, perché tutto ciò che riguarda Dio ha una misura, cioè ha un limite ben preciso oltre il quale non possiamo andare. Ce lo insegna Sant’Alfonso, secondo il quale il tempo che abbiamo a nostra disposizione, il numero di peccati che possiamo commettere prima che il perdono ci venga tolto per sempre, e così via, è tutto misurato e con un limite ben preciso. Nel caso di Fatima ci era stato chiesto di agire al più presto e ci era stato rivelato che ritardare non era un’opzione. Considerando ciò che disse Nostro Signore a Rianjo, con tutta probabilità questo limite è settato a 100 anni. Ma perché la Chiesa sta ritardando la sua obbedienza ad un ordine del Cielo? Perché per molti la consacrazione della Russia offenderebbe i Russo Ortodossi... ma come hanno già spiegato Padre Kramer e altri autori, i Russi non si offenderebbero affatto! Anzi, sarebbero lieti di questa conversione. Dobbiamo affidarci alla Madonna, perché una volta convertiti, i Russi saranno felicissimi e sicuramente non si offenderanno per il meraviglioso intervento della Madonna nei loro confronti...

M1-FPK: Non dobbiamo dimenticarci, inoltre, che ciascuno di noi deve fare la propria parte: non possiamo dire “beh, tanto la fanno lo stesso, perché preoccuparci?” Se ragioniamo così non otterremo alcun beneficio, perché se anche la Russia venisse convertita ed il mondo avesse la pace, noi andremmo comunque all’inferno per non aver fatto la nostra Parte. Sant’Agostino insegnava che “Dio ci ha fatto senza di noi ma non ci salverà senza di noi”. Dobbiamo insomma fare la nostra parte, altrimenti non parteciperemo ai benefici della consacrazione...

FRG: Ora, per quanto riguarda la prossima domanda... voleva dire altro, Padre?

M1-FPK: No, continui pure.

FRG: Dicevo, che cosa può fare un semplice laico cattolico, oltre che pregare, per evitare lo scoppio di una terza guerra mondiale? Ovviamente, la prima cosa è recitare il Santo Rosario, come ci ha chiesto la Madonna di Fatima. Poi dobbiamo anche svolgere il nostro dovere quotidiano, cosa che ha chiesto esplicitamente Nostro Signore nel Messaggio di Fatima. Possiamo – anzi dobbiamo! – indossare lo Scapolare Marrone e consacrarci al Cuore Immacolato di Maria. Dovremmo ricevere l’Eucaristia nei primi cinque sabati – in riparazione per i peccati - se possibile continuando anche dopo i primi cinque; grazie a questa devozione salveremo le anime dei poveri peccatori, perché come spiegò Dio a Lucia, i

peccati commessi contro il Cuore Immacolato non verranno perdonati, a meno che qualcuno compia riparazione per essi. Dio e la sua giustizia non verranno placati, altrimenti. La Madonna ovviamente non desidera che i suoi figli vadano all'inferno, anche se hanno offeso il Suo Cuore Immacolato, per questo ha chiesto questa riparazione, convincendo Dio a perdonarci, per mezzo delle Sue grazie. Insomma, la Beata Vergine ci ama così tanto da volerci salvare in tutti i modi, anche se continuiamo ad offenderla in modo terribile.

Ora, alti relatori come il dottor Chojnowski e Padre Steele, che purtroppo sono potuti rimanere soltanto per un giorno, hanno parlato del fatto che esistono molte altre cose che possiamo e dobbiamo fare per contribuire a portare a compimento il trionfo del Cuore Immacolato di Maria. Il Dottor Chojnowski, ad esempio, ci ha illustrato il nostro dovere di parlare e far conoscere alla gente la verità. Non possiamo infatti rimanere in silenzio, perché anche secondo il diritto canonico abbiamo il diritto di farci sentire dai nostri pastori. È un diritto sancito dal Concilio Vaticano Secondo, paragrafo 37, e dal Diritto Canonico, nei canoni 212, 213 e 215. Ma si può trovare anche nella teologia dogmatica definita dal Primo Concilio Vaticano e dal Secondo Concilio di Lione, e cioè che ogni fedele Cattolico maggiorenne ha il diritto di appellarsi al Papa perché si esprima su una questione riguardante la fede. Non è un diritto datoci dal Papa, ma da Dio in persona grazie al nostro battesimo. È un dogma della nostra Fede Cattolica ed è definito infallibilmente, abbiamo questo diritto sacrosanto, e se non credete in questo dogma allora non siete Cattolici! Dovreste esercitare questo vostro diritto di chiedere al Santo Padre di esprimersi sulla vicenda. Vedete, su quest'argomento ho sempre espresso una mia opinione molto chiara in merito al ruolo del Santo Padre, opinione che nessuno fino ad ora è stato in grado di confutare, e cioè che il Papa, una volta accettato il ruolo di pontefice di Santa Romana Chiesa, ha il dovere di proteggere i fedeli, e pertanto se il Messaggio di Fatima è uno strumento di salvezza fondamentale per tutti i fedeli Cattolici, egli ha il dovere di rispettarlo ed obbedirlo, a tema di commettere un peccato mortale. Sono insegnamenti presenti nella teologia dogmatica della Chiesa, nel Codice di Diritto Canonico e ribaditi dal Vaticano Secondo. Il Papa potrebbe esprimersi dicendo “no, il Messaggio di Fatima non è vero e non dobbiamo crederci”, ma finora non l'ha mai fatto, anzi tutti i Papi che si sono succeduti sin dalle apparizioni ne hanno confermato la validità, quindi ne consegue che essi hanno il dovere morale di obbedire alle sue richieste. Ma per accedere al Papa e ricordargli questo suo dovere bisogna che tutti facciate la vostra parte: non devo e non posso essere solo io a parlarne, anche voi – se vi impegnaste in tal senso e cominciate a pensare a chi potete dirlo – scoprireste che conoscete più di una persona che può arrivare al Papa. Penso che non ci sia bisogno che vi ricordi la teoria dei sei gradi di separazione...

Passiamo ad un'altra domanda: il suo discorso si intitolava: “ostacoli e novità in merito a Fatima”. Ci sono altre novità e sviluppi di cui vuole parlarci, specialmente alla luce del discorso di Padre Kramer? So che Padre Kramer ha parlato delle consacrazioni del Libano, delle filippine e dell'Irlanda da parte dei vescovi di quei paesi, e ovviamente c'è Papa Francesco che compirà la consacrazione del mondo. Ora, ci sono altri sviluppi? Beh, non ho accennato al fatto che anche l'arcivescovo di Miami ha consacrato la sua diocesi e ha chiesto al Sindaco di quella città d'essere presente con lui quando ha consacrato Miami al Cuore Immacolato di Maria. Se non erro è accaduto nel maggio di quest'anno. Di sicuro sarebbe meraviglioso se anche le famiglie consacrassero se stesse a Maria. Suor Lucia ci ha ricordato infatti che Nostra Signora proteggerà i suoi cari. Vi ho già raccontato la storia di quegli 8 gesuiti che nel 1945 vennero protetti dalla Madonna mentre si trovavano a Hiroshima durante lo scoppio della bomba atomica! Questo perché la Madonna protegge i suoi cari! Il mio consiglio è pertanto quello di rendervi cari alla Beata Vergine! Consacrate voi stessi e le vostre famiglie al Cuore Immacolato e fate sì che la vostra parrocchia - ma anche la vostra città - faccia lo stesso. Un altro sviluppo meraviglioso è quello che ha visto Papa Francesco chiedere che il suo pontificato venisse

consacrato alla Madonna di Fatima, un segno che dimostra come il Santo Padre prenda molto sul serio il Messaggio di Fatima.

Alcuni hanno obiettato: “perché non se l'è consacrato da solo?” Beh, Papa Francesco ha consacrato il suo pontificato alla Madonna il primo maggio 2013, nella Cattedrale di Santa Maria Maggiore a Roma. Ma voleva fare di più, voleva far sapere a tutto il mondo che stava consacrando il proprio pontificato alla Madonna di Fatima, per questo ha chiesto ai vescovi portoghesi e al Cardinale Patriarca del Portogallo di consacrare a suo nome il proprio pontificato, ed è ciò che i vescovi portoghesi hanno fatto. Insomma, è chiaro che il Papa desidera fare di più, ed è per questo che ha bisogno del nostro incoraggiamento e del nostro sostegno. Alcuni nemici di Fatima come il cardinale Bertone stanno venendo rimossi. Ovviamente il Papa non può criticare apertamente l'ormai ex segretario di Stato, ma è evidente che la rimozione di Bertone toglie uno dei maggiori ostacoli al Messaggio di Fatima e alla consacrazione della Russia. Bertone è stato il responsabile della mezza rivelazione del Terzo Segreto avvenuta nel 2000, e malgrado sia stato sconfessato da Papa Benedetto XVI in persona, continua imperterrito a sostenere le sue tesi. Potete leggere della vicenda nel capitolo 15 de La Battaglia Finale del Diavolo, intitolato “Bertone contro Benedetto”.

Perché di un vero e proprio scontro si è trattato: Papa Benedetto ha affermato infatti che le persecuzioni maggiori, per la Chiesa, non provengono da nemici esterni ad essa (come quelli che si vedono nella visione del vescovo vestito di bianco, i soldati che uccidono il papa), ma che i pericoli maggiori per la chiesa provengono dai nemici al suo interno! Non sono io a dirlo, sono parole pronunciate da Papa Benedetto durante il suo famoso pellegrinaggio a Fatima, avvenuto nel maggio 2010. In quella circostanza, pur non rivelando il messaggio di Fatima nella sua integralità, Papa Benedetto XVI disse che in esso, cioè nel Terzo Segreto, si può vedere la passione della Chiesa. Sono parole fortissime, pronunciate dallo stesso Papa che qualche mese più tardi dirà che “la civiltà umana è sull'orlo della distruzione”, paragonando la nostra epoca a quella che precedette la caduta dell'Impero Romano, aggiungendo che non vi saranno forze civili e organismi governativi che potranno resistere a queste forze disgregatrici che portano la rivoluzione. Non ha usato proprio questo termine, ma il significato era ovvio.

Il Papa sa bene che il Segreto è terrificante, e lo ha detto ormai apertamente - anche se tanta gente vuol far finta di non sentire per non farsi rovinare la giornata... vedete, io non vorrei far scontento nessuno ma se conosciamo la verità non possiamo far finta di nulla, dobbiamo affrontarla. Il problema semmai è che i fedeli non conoscono ancora la verità su Fatima! Non sono coscienti dei veri pericoli che si celano dietro alla disobbedienza nei confronti del messaggio della Beata Vergine... Papa Giovanni Paolo II pose una domanda retorica sul ruolo della Madonna: “Può la Madre, la quale con tutta la potenza del suo amore, che nutre nello Spirito Santo, desidera la salvezza di ogni uomo, tacere su ciò che mina le basi stesse di questa salvezza?” e rispondendosi da solo, disse: “No, non lo può!”. Quali sono le basi della nostra salvezza sulle quali la Madonna non può tacere? la Fede Cattolica. Ce lo ha insegnato Sant'Atanasio prima di tutti, perché per salvarsi, prima ancora delle buone azioni, un fedele deve attenersi alla Fede Cattolica, salda ed inviolata. Adesso la Madonna di Fatima ci dice che i dogmi di Fede vengono attaccati e che si manterranno saldi in Portogallo... Ne consegue, come hanno concluso tutti i maggiori studiosi di Fatima, che altrove questi dogmi verranno invece perduti. “In Portogallo si conserverà sempre il dogma della Fede”... d'accordo, ma altrove?

Ecco perché dovete attenervi saldamente alla fede Cattolica, cioè la base stessa della vostra salvezza. Fu Giovanni Paolo II, nel 2000, ad affermare che il Messaggio di Fatima è oggi più urgente che mai, e che esso rappresenta un avvertimento a non seguire la coda del drago, che spazza via dal cielo un terzo

delle sue stelle e le trascina con sé sulla terra. Cosa significano queste parole? Papa Wojtyla stava citando un passo dell'Apocalisse, 12:3, nel quale San Giovanni descrisse ciò che aveva visto, e cioè la coda del drago che trascina un terzo delle stelle nel cielo, un evento che Giovanni Paolo II riconduce ai nostri tempi! Che cosa sono le stelle del cielo? È il clero Cattolico. Come facciamo a saperlo? Ebbene, nell'antichità le stelle del cielo servivano ai marinai per ritrovare la rotta di casa, e qual è la nostra casa? Il Paradiso, ovviamente. Le stelle che indicano la strada per arrivare in Paradiso sono i sacerdoti e i vescovi Cattolici, lo si può leggere anche nelle Scritture: "Le labbra del sacerdote sono a guardia della saggezza"; ecco, un terzo delle stelle del cielo (e cioè sacerdoti, vescovi e cardinali) sono stati strappati dal loro compito e irretiti dal demonio, cioè la coda del drago. Papa Giovanni Paolo II ha affermato che il Messaggio di Fatima è un avvertimento a non seguire la coda del drago che trascina sulla terra un terzo delle stelle del cielo. Per me è chiaro il riferimento al clero della Chiesa, anche sulla base degli insegnamenti di San Giovanni Eudes sul sacerdozio. Nel primo capitolo egli cita Geremia, capitolo 3 versetti 15-19 nei quali Geremia, parlando in nome di Dio, afferma: "Vi darò pastori secondo il mio cuore". In altre parole, avrete il clero che vi meritate, una cosa ribadita anche nel Nuovo Testamento. Ma secondo San Giovanni Eudes, se il popolo di Dio non si pente e non torna a Lui, allora Dio invierà tra di noi sacerdoti che saranno come lupi vestiti da agnelli, per divorarci e mandarci all'inferno.

Si tratta del peggior castigo che Dio possa inviare all'umanità, e Suor Lucia fu molto chiara a togliere ogni dubbi al riguardo: si tratta di uno dei contenuti del Terzo Segreto! Lo disse nel 1957, nella sua ultima intervista pubblicata, nella quale affermò che il diavolo sa che per portare quante più anime possibile all'inferno egli deve irretire il clero cattolico, perché quando quest'ultimo avrà abbandonato i fedeli essi saranno indifesi e potranno facilmente cadere preda del maligno. Fa parte del Segreto, e per porvi rimedio dovete essere molto accorti nello scegliere buoni sacerdoti, distinguendoli da quelli cattivi. Per farlo, basta seguire quei sacerdoti e vescovi che sostengono i dogmi di fede definiti infallibilmente e insegnati da sempre dalla Chiesa Cattolica, perché "dai loro frutti li giudicherete"...

F1-CG: Ho una domanda...

FRG: Prego.

M2-Dr Walters: una domanda in merito alla Banca del Vaticano, lo IOR: è responsabile di usura? E se sì, non è un peccato mortale? Nel mio discorso ho presentato una mia idea su quello che dovrebbe essere uno stato cattolico ideale, ed è ovvio che l'usura è un peccato. Tuttavia, non è facile proporre certi insegnamenti cattolici quando tutto attorno a te la società va nella direzione opposta. Ai giovani possiamo anche insegnare quel che insegna la Chiesa, e cioè che la contracccezione è un peccato mortale, ma non gli diciamo mai che un'equa distribuzione delle ricchezze e degli stipendi sarebbe un requisito fondamentale per la giustizia, oppure del fatto che ci vogliano virtù eroiche, oramai, (invece che ordinarie) per poter condurre una vita Cattolica nella nostra società... Ecco, anche l'usura è praticamente impossibile da evitare visto che tutto il sistema economico mondiale si basa su di essa...ed il motivo è che usiamo una moneta non convertibile in nulla che posseda un valore reale. Tutto il mondo usa ormai una moneta del genere, intrinsecamente legata all'usura, non c'è modo di sfuggirvi. Se avete un conto corrente che vi da degli interessi, anch'esso è una forma di usura. Quindi, che la banca del Vaticano sia legata al sistema monetario mondiale, e quindi all'usura, è un fatto evidente, ma il punto del Messaggio di Fatima è proprio convertire le nazioni affinché possano essere introdotte nuove dottrine sociali vicine a quelle Cristiane. L'unico modo per ottenerlo, come ci ha detto la Madonna, è consacrare la Russia.

FRG: beh, piuttosto che dello scandalo dello Ior, bisognerebbe parlare del contesto storico in cui nacque, e anche in questo caso c'entra la massoneria. Magari penserete che io sia ossessionato dai massoni, ma è un dato di fatto che la massoneria abbia boicottato per decenni il Vaticano, togliendogli la possibilità di sostentarsi economicamente, dopo l'unità d'Italia. Il regno pontificio dovette dichiarare bancarotta, sostanzialmente, e anche un tentativo di certi banchieri francesi di risollevarne le sorti finanziarie del Vaticano venne impedito dai massoni, che costrinsero quei banchieri al fallimento. Ci sono altre persone molto più esperte di me, in economia, che parleranno venerdì proprio del legame tra massoneria e l'economia mondiale, ma giusto per spiegare brevemente come funziona il sistema bancario internazionale, esso si basa sostanzialmente sulla leva finanziaria, o rapporto d'indebitamento. In pratica, voi mettere 100 euro in una banca, e questa è capace di prestare in cambio 10 o 100 volte il suo valore. È chiaro che a fronte anche di qualche decina di milioni di dollari di capitale, le banche investono o prestano denaro per miliardi e miliardi di dollari, ed è anche ovvio che le banche più grandi controllino quelle più piccole. Per controllare questo sistema si introduce nuovo denaro e si continua a prestarlo a ritmi sempre più alti per sostenere un gioco speculativo alla cui base, il valore reale depositato e concreto, si riduce sempre di più. Una specie di piramide rovesciata, se vogliamo. Il sistema serve anche a controllare le banche più piccole o quelle che non vogliono adeguarsi al sistema, come quelle mussulmane ad esempio, che sono costrette a farlo dal sistema, altrimenti vanno fallite. Il Regno Pontificio aveva avuto una propria banca per secoli, fino a quando i massoni non gliela portarono via. Si arrivò poi ad una specie di "accordo" (tutto a sfavore del Vaticano, sia ben chiaro) che secondo Malachi Martin venne siglato attorno al 1890 tra i banchieri massoni e la Chiesa. Sono informazioni che in molti non conoscono, ma proprio per questo dobbiamo informarci il più possibile.

Non dovremmo pensare che il bolscevismo abbia esaurito gli errori della Russia, anzi possiamo dire che una volta esportati altrove essi siano addirittura diventati peggiori di prima! Adesso un ex agente del KGB come Putin sta introducendo leggi a favore delle famiglie, ha dichiarato illegale l'omosessualità e sembrerebbe difendere pubblicamente i Cristiano Ortodossi. Sarà vero? Intanto qualcosa sta facendo, e il professor White, in un suo articolo apparso qualche tempo fa sul Catholic Family News ha fatto notare che il popolo Russo di oggi, gente come me, voi, gente di qualsiasi ordine sociale, ma di religione Ortodossa, è pronta a seguire qualunque strada Dio indichi loro. Forse Putin è uno di questi? Forse, o forse no, magari dopo la consacrazione assisteremo ad uno scenario come quello descritto dal dottor Walters, chissà?

Di sicuro qualcosa si sta muovendo, e nel suo articolo il professor White lo chiarisce egregiamente. White si è recato in Russia e ha parlato con diversi Ortodossi pronti a chiedere la consacrazione al Cuore Immacolato! Proprio come lui, anche Padre Kramer, durante una sua visita in Russia, incontrò varie persone, tra le quali una in particolare, probabilmente già toccata dalla grazia di Dio, che pur non essendo ancora Cattolico viveva una vita molto più pia e retta di tanti altri pseudo cattolici di oggi. Dovremmo senz'altro congratularci coi Russo-Ortodossi e persino con Putin perché si stanno opponendo all'occidente massone e liberale che promuove l'omosessualità senza alcun freno! Anche di fronte ad un eventuale boicottaggio dei giochi di Sochi, Putin e la Russia non si sono fatti intimorire e hanno proseguito per la loro strada. Vedete, sono troppi ormai nella nostra società a non vedere che questo fa parte del progetto di satana per dominare il nostro mondo. I punti essenziali di questo progetto demoniaco sono stati riassunti sia da Padre Fahey che da Deirde Manifold, un'autrice recentemente scomparsa (aveva 96 anni, pace all'anima sua), ma che aveva l'eccezionale dono della sintesi! Il suo libro si intitola: "Fatima e la grande cospirazione" (che se fosse stato per me si sarebbe intitolato "Fatima CONTRO la grande cospirazione"), e cioè la grande cospirazione del comunismo, della massoneria e dei progetti demoniaci contro il progetto di pace della Madonna.

Nel libro di Deirdre Manifold, tra i sette punti più importanti del progetto del demonio, ci sono il denaro ed il sistema bancario, l'educazione e la distruzione della famiglia. In tutto sono sette o sei, adesso non ricordo, ma sono tutti punti fondamentali delle teorie massoniche (tratti da loro libri, non sono inventate o presunte, sono elementi reali della loro dottrina!). Questi scopi malvagi vengono messe a paragone da Deirdre Manifold con gli insegnamenti sociali di Cristo e della Sua Chiesa, ed è grazie a autori come Manifold e Padre Fahey che possiamo farci un quadro più chiaro del complotto demoniaco-massonico per impadronirsi del mondo. La guerra che stanno per provocare fa parte di questo progetto, e sono solo degli illusi se pensano di stare dalla parte dei vincitori, perché loro saranno i primi a cadere per mano di lucifero, una volta vinta questa battaglia.

È famosa la citazione di un ministro protestante tedesco, ve la cito letteralmente: “Vidi gli ebrei venire presi di mira da Hitler, ma non me ne curai perché non ero Ebreo. Poi vidi i cattolici venire presi di mira da Hitler, ma non me ne curai, perché non ero Cattolico. Ora che vengono a prendere me, non v'è nessuno rimasto a preoccuparsi di me...”. Prima o poi saremo noi il bersaglio, perché non vogliono che i figli della Chiesa ricordino e tramandino il nome di Nostro Signore Gesù Cristo. Tutto il resto è solo una facciata costruita ad arte per ingannare il mondo. Alla fine tutte queste macchinazioni gli si ritorceranno contro in maniera drammatica, ma intanto l'umanità sta cadendo in un abisso spaventoso. Pensate che persone questa gente non ha problemi nell'affermare che per loro la morte di centinaia di milioni di persone non è un problema, se questo poteva servire ai loro scopi. Robespierre, durante la Rivoluzione Francese, mandò alla ghigliottina chiunque volesse e con qualsiasi pretesto, anche se erano persone che non c'entravano niente con le accuse: venivano tutte giustiziate in ogni caso, una cosa assolutamente disumana, così come la tortura o gli eccidi, sono tutte cose diaboliche.

Lo stesso Lenin affermò che non gliene importava nulla se tre quarti della popolazione mondiale moriva dal giorno alla notte, fintanto che l'ultimo quarto fosse stato comunista. Lenin e Stalin sono stati responsabili di decine di milioni di morti! Lo so, sembra impossibile un comportamento così diabolico per un essere umano, ma sono questi i nemici che abbiamo di fronte. C'è un altro libro di Deirdre Manifold sulla Seconda Guerra mondiale nel quale ci viene rivelato che a far scoppiare quella guerra furono in realtà i bolscevichi, e non la Germania nazista. Il libro si intitola “Il nuovo ordine mondiale”, ed in esso Manifold cita un passo di un altro libro, Sinfonia Russa. Ad un certo punto un emissario dei potenti banchieri massonici di Wall Street fa sapere a Stalin che se vuole rimanere in carica, in Unione Sovietica, deve usare il suo paese contro Hitler per poter dominare il mondo. È una lettura tremenda, ma è così che andò. È talmente malvagia e scaltra, come macchinazione, che quasi faticiamo a coglierne la portata, ma è un dato di fatto, e se non faremo come ci chiede la Madonna di Fatima saremo spacciati. O Lei, o il demonio, non v'è altra scelta. Non è questione di offendere o urtare la sensibilità di qualcuno, ma non ci sono altri modi: o consacriamo la Russia, o vivremo una tragedia immensa. Mi auguro di essere stato chiaro e che la gente possa capire.

F1-CG: Padre, ho una domanda che si riallaccia a ciò che ha appena detto, e cioè cosa possiamo dire al Papa negli appelli video che stiamo registrando per poi mandarli al Vaticano? In questi video, ciascuno di voi – mi rivolgo al pubblico della conferenza – può registrare un messaggio di 5 minuti rivolgendosi direttamente al Santo Padre. Ecco, ci è stato chiesto cosa possiamo dire in soli 5 minuti? Cosa dovremmo chiedere al Papa? Una delle cose più importanti è sicuramente il fatto che la consacrazione deve essere della Russia, e non del mondo. Le consacrazioni del mondo sono già state provate, nel corso degli anni, e non hanno funzionato. Ma potete dire tutto quello che volete, con il rispetto dovuto alla figura del pontefice di Santa Romana Chiesa, ovviamente. Cinque minuti per appellarvi al Santo Padre e dirgli ciò che per voi è importante, per la Chiesa e per il mondo di oggi. Sappiamo che Papa Francesco sta chiamando alcune persone al telefono, una cosa senza precedenti... ancora non ci ha

chiamato [ride], ma più sarete a mandare questi messaggi video, più probabilità avremo di farci ascoltare. Stiamo usando diversi mezzi per raggiungerlo....

FRG: Sì, certo, col vostro permesso li manderemo anche in onda su Fatima TV, una televisione che opera su Roma e Lazio 24 ore su 24. Avrete quindi la possibilità di raggiungere il Papa via etere, e vi posso assicurare che in Vaticano il nostro canale televisivo viene visto. Il direttore della tv Vaticana ha già espresso i suoi commenti, in merito alla nostra televisione, quindi ci stanno guardando e potreste essere visti proprio dal Papa. Oltre a mandare in Vaticano il DVD con la vostra registrazione, quindi, verrete anche mandati in onda e sarete visti in televisione.

F1-CG: sì, siamo certi che il Papa ci abbia seguito perché dopo la nostra conferenza di Roma ha usato dei termini e delle espressioni che sembravano tratte parola per parola da alcuni degli interventi di quella conferenza, che erano stati registrati e mandati in onda proprio su Fatima TV. Noi perseveriamo nei nostri tentativi di raggiungere il Papa, con tutti i mezzi a nostra disposizione. Chissà, forse questa volta il Papa si renderà conto del suo dovere di salvare il mondo consacrando la Russia al Cuore Immacolato! Se uscite dalla sala conferenze e girate a sinistra, vedrete una scala mobile che vi porterà in un piccolo studio dove potrete registrare il vostro appello al Santo Padre. Ho poi un'ultima domanda che mi hanno fatto in merito a questa meravigliosa stola che è stata posta durante l'intervallo sulle spalle della Statua della Madonna Pellegrina. Ebbene, si tratta del vestito da sposa della figlia di John e Kathleen Miles che lei ha voluto donare perché venisse trasformato in un mantello che potesse ornare degnamente la statua della Beata Vergine. È fatto di merletto francese ed è meraviglioso. Si tratta quindi di un vestito da sposa, sicuramente il più prezioso, per una donna, e ora lo è ancor di più perché va ad ornare la statua della Madonna di Fatima! Il vestito è di Michelle Bauer, un gesto bellissimo in onore di Nostra Signora.

FRG: C'è una domanda molto interessante che riguarda l'eventuale ordine di un Papa a tutti i vescovi del mondo di compiere la consacrazione della Russia. Che cosa potrebbe fare se alcuni o molti di loro si rifiutassero? Questo loro rifiuto invaliderebbe l'atto di consacrazione? Come potrebbe costringerli? Si tratta di un argomento affrontato anche da Alba Russa, il libro del dottor Walters. Innanzitutto, bisogna ricordare cosa disse suor Lucia, e cioè che a un vescovo malato o incapacitato (come quei vescovi imprigionati in Cina, ad esempio), Dio non chiederebbe mai l'impossibile. La loro assenza da una simile consacrazione sarebbe giustificata dalla loro malattia o impossibilità fisica, e questo non inficerebbe la validità della consacrazione.

Tuttavia, tutti i vescovi capaci di intendere e di volere devono parteciparvi. Ci possono essere rari casi di un'incapacità fisica temporanea (penso alla remota ipotesi, ad esempio, di un vescovo che sia intrappolato per un incidente e non possa partecipare alla conferenza) è ovvio che anche in questo caso Nostro Signore non si aspetterebbe da lui un gesto impossibile. Ma la disobbedienza da parte di vescovi perfettamente capaci di partecipare all'atto di consacrazione, che risultato avrebbe? Per prima cosa, lasciatemi dire che secondo me non sono poi così tanti i vescovi che non obbedirebbero. Sono 20 anni che scrivo praticamente a tutti i vescovi del mondo. Provo a farlo almeno una volta al mese, anche se diciamo che di media lo faccio circa 10 volte l'anno.

Molti vescovi mi hanno risposto alla mia domanda sulla loro partecipazione alla consacrazione della Russia. Anche diversi cardinali mi hanno scritto dicendomi che il mio lavoro era opera della provvidenza (anche se non mi hanno permesso di citare i loro nomi). Un altro vescovo, non certo un mio amico, mi scrisse che non gli piaceva ciò che facevo, ma che se il Papa gli avesse ordinato di consacrare la Russia, lui lo avrebbe fatto (anche in questo caso mi chiese di non citare il suo nome)...

nemmeno lui volle rivelarsi pubblicamente, chissà perché... Ad ogni modo, attualmente vi sono solo 10 vescovi che hanno apertamente affermato di non voler consacrare la Russia assieme al Papa anche se quest'ultimo glielo ordinasse. Ad un certo punto erano 25, ma molti di loro sono morti nel frattempo.

Bene, riflettiamo un secondo su questi numeri: 25 vescovi sui 5000 attualmente presenti nel mondo. Si tratta di una cifra minuscola, quasi irrisoria, eppure potrebbe condizionare la validità di tale consacrazione? Come affermò Padre Caio, durante una conferenza mariana dell'Armata Azzurra tenutasi a Roma nel 1981, ciò che deve fare il Papa è semplicemente emettere un ordine formale di obbedienza a tutti i vescovi del mondo. Il prezzo della disobbedienza è la revoca del titolo di vescovo. Il Papa avrebbe il 100% di adesioni, in questo modo, perché chiunque non obbedisse all'ordine della consacrazione non sarebbe più vescovo (ad eccezione dei casi di impossibilità che abbiamo citato poco fa). Quel che serve, nel caso della consacrazione della Russia chiesta dalla Madonna, è un'unione morale di tutto l'episcopato mondiale, in modo che il mondo sappia che si tratta di un atto pubblico e solenne della Chiesa Cattolica, nelle figure del Sommo Pontefice e dei vescovi.

Alcuni possono pensare che si tratti di una cosa difficile, ma come insegna il Concilio Vaticano Primo il Papa può ordinare qualcosa ad un gruppo di persone (e finanche di vescovi) se questo è necessario al bene della Chiesa. Uno dei motivi per cui Nostro Signore desidera questa consacrazione è proprio per far capire al mondo l'importanza dell'intercessione della Madonna, perché il suo ruolo di mediatrice è fondamentale ed Ella ha il potere di aiutare tutta l'umanità, se solo Le chiederemo di usarlo. Dio vuole che questa verità venga conosciuta; ma in secondo luogo il Signore vuole che venga riconosciuto il ruolo del Vicario di Cristo in Terra, del successore di San Pietro, perché egli ha il primato su tutti i vescovi del mondo.

Sarebbe una risposta teologica e dottrinale agli ortodossi, visto che per loro il Papa è un "primum inter pares", è il successore di San Pietro ma non ha il primato di giurisdizione sui vescovi, cioè non può imporre la propria autorità agli altri vescovi, mentre invece per l'insegnamento Cattolico il Papa ha questo potere. È proprio di questo che Dio vuol dare dimostrazione pubblica: quando il mondo vedrà che da un ordine emanato dal Papa ed eseguito dai vescovi Cattolici scaturirà la pace nel mondo, l'autorità della Chiesa Cattolica crescerà enormemente, contribuendo a diffondere ovunque la devozione al Cuore Immacolato di Maria. Anche se si tratta di un atto molto semplice, in realtà nasconde aspetti molto profondi. Fu Papa Bonifacio VIII, che nel 1302 affermò che nessun uomo può salvarsi a meno di non obbedire al Santo Padre.

Ovviamente, intendeva dire "per tutto ciò su cui il Papa ha autorità e giurisdizione". Vi sono infatti cose che anche un Papa non può ordinare. In tutto ciò in cui egli non ha giurisdizione, i fedeli possono scegliere di non seguirlo, ma in ciò su cui ha potere – e il Messaggio di Fatima afferma che egli ha l'obbligo di ORDINARE ai vescovi di compiere la consacrazione della Russia – ebbene, in questo caso i vescovi (ma ognuno di noi, in generale) dovrebbero eseguire obbedientemente i suoi ordini. Una consacrazione del genere si potrebbe fare portare a termine in meno di un mese, basterebbe che il Papa mandasse un documento a tutti i vescovi del mondo nel quale si ordina loro di consacrare la Russia assieme a lui.

F1-CG: Vuole aggiungere qualcosa a quanto già detto da Padre Gruner, Dottor Walters?

M2-Dr W: beh potrei parlare della questione della collegialità rispetto al ruolo del Papa in quanto monarca e unica figura al mondo a possedere le chiavi del Regno dei Cieli e del potere di legare e sciogliere, ma ripeterei solo ciò che ha già detto Padre Gruner.

FRG: Con tutte le dichiarazioni “pseudo ufficiali” rilasciate dalla Segreteria di Stato su Fatima e i suoi Segreti, molti sacerdoti e laici si sentono combattuti rispetto al loro desiderio di essere fedeli al magistero e non essere soggetti a censure, e al tempo stesso di dire la verità ed essere fedeli alla Madonna. Cosa deve fare un sacerdote? Rivolgo la domanda a lei, Padre Kramer. Con tutte queste dichiarazioni contraddittorie su Fatima e il Terzo Segreto, molti sacerdoti non sanno più cosa fare, sono combattuti tra il voler essere fedeli al magistero oppure alla Madonna... eppure non ci dovrebbe essere questa dicotomia, dico bene?

M1-FPK: Beh, ma non v'è stato alcun pronunciamento ufficiale da parte del magistero! Il Cardinale Ratzinger fu molto chiaro, su questo, quando rivelò al mondo il testo della visione del Terzo Segreto il 26 giugno 2000: nessuno è costretto a credere in ciò che è scritto nel commento al Segreto da parte del Vaticano. È solo un'opinione, non la posizione ufficiale della Chiesa!

FRG: Per prima cosa credo che si debba spiegare cosa significa “Magistero”. Quando venne presentato il testo della Visione del Terzo Segreto, quella del vescovo vestito di bianco, l'intera conferenza si svolse in Italiano. Vi parteciparono il Cardinale Joseph Ratzinger, che sarebbe poi diventato Papa Benedetto XVI e l'allora arcivescovo Bertone, che sarebbe diventato poi Cardinale e Segretario di Stato. L'ultima domanda posta dai giornalisti a quella conferenza stampa fu rivolta al Cardinale Ratzinger, e riguardava proprio il sottoscritto. Il sacerdote che pose quella domanda non sapeva bene il mio nome, quindi fu Ratzinger a menzionarmi per primo nella risposta, e parlò anche della Consacrazione della Russia.

Qualche minuto prima, durante la conferenza, il Cardinale Ratzinger aveva parlato del “giudizio prudente” dei Papi che in precedenza avevano deciso di non rivelare il segreto. Non mi ricordo il termine esatto ma indicava una sua valutazione di “prudenza giustificata” da parte dei Papi. Quando parlò poi di Consacrazione della Russia e della mia opera, disse che “Padre Gruner dovrebbe seguire il Magistero della Chiesa.” Ma anche allora, il Cardinale Ratzinger sapeva bene che il magistero non si era mai espresso su quell'argomento. Poi ammise tra le righe che la consacrazione non era stata ancora compiuta e affermò che bisognava lasciare il tutto al giudizio dei Papi. Ma io non ho mai messo in dubbio gli insegnamenti del Magistero, bensì quel “giudizio prudente” da parte dei Papi.

Abbiamo il diritto di parlare apertamente dei problemi della chiesa. Se pensate che non sia così, vi sbagliate, perché è un diritto sancito dal Codice di Diritto Canonico, canoni 212-215, il testo è chiaro: abbiamo il diritto di appellarci direttamente ai nostri vescovi e finanche al Papa, se necessario. Inoltre possiamo e dobbiamo parlarne con i nostri fratelli Cattolici, quindi possiamo organizzare congressi, conferenze e affrontare questi argomenti liberamente. Non è proibito! Anche San Tommaso d'Aquino incoraggiava a porre “domande libere” cioè argomenti non definiti dalla teologia sui quali la gente è libera di dissentire e dibattere. Ovviamente, questo non deve avvenire per questioni definite infallibilmente, che abbiamo il dovere di fare nostre senza discussioni, seguendo gli ordini e i termini dettati dal Magistero. Ma ne esistono molte altre alle quali non siamo vincolati in tal modo.

Papa Giovanni XXIII, Paolo VI, Giovanni Paolo II e Benedetto XVI hanno tutti rifiutato di invocare le loro facoltà magistrali quando hanno parlato del Terzo Segreto. Giovanni XXIII lo fece scrivere sulla busta del Segreto dal suo segretario Capovilla: “non do alcun giudizio, lo lascio ad un mio successore”. Ancor'oggi, nessuno dei suoi successori ha affermato solennemente che quel Messaggio non proviene dalla Madonna o da Dio. Ora magari lo pensano, ma non lo dicono apertamente. Ebbene, abbiamo il diritto di chiedere al Papa un giudizio formale su quest'argomento. Fino ad oggi il Magistero non si è

mai espresso sulla vicenda, ed è per questo che nei miei 36 anni di carriera non hanno mai potuto darmi un ordine formale di rinunciare a parlare di Fatima, anche se a molti di loro non piace ciò che dico.

Vedete, come saprà chi segue il Crociato di Fatima o ha letto il libro *Il Sacerdote di Fatima*, diversi anni fa mi sono dovuto difendere dall'accusa di non essere incardinato in alcuna diocesi, e per farlo doveti difendermi davanti alla Segnatura Apostolica, il tribunale supremo della chiesa cattolica. L'avvocato canonista che avevo scelto inizialmente mi aveva taciuto un fatto molto importante, quindi lo sostituii con un altro, patrocinante oltre che alla Segnatura Apostolica anche alla Corte costituzionale italiana. Ebbene quell'avvocato aveva avuto un colloquio privato con uno dei cardinali che si occupavano del mio caso (all'epoca era ancora arcivescovo, oggi non è più in Segnatura), il quale – a tu per tu con l'avvocato, e in modo non ufficiale – gli rivelò che il mio caso non riguardava affatto la mancata incardinazione, ma soltanto ciò che dicevo su Fatima, il Terzo Segreto e la Consacrazione della Russia. Chris Ferrara era presente quando quell'avvocato mi rivelò tutto questo. Vedete, dovettero ricorrere a mezzi burocratici inesistenti (come l'accusa della non-incardinazione) perché non potevano attaccarmi in merito a ciò che dicevo, e questo perché il Magistero non si è mai pronunciato su Fatima e quindi tutti noi (io incluso) siamo liberi di parlarne. Ciò che affermo, in sostanza, può affermarlo chiunque all'interno della chiesa. Tuttavia volevano ridurmi al silenzio, per questo hanno architettato altre falsità contro le quali ho dovuto difendermi per anni.

Per riassumere, come ho già spiegato all'inizio di questa sessione, mi chiesero di trovare un vescovo perché mi incardinasse, ma ogni volta che ne trovavo uno, dietro le quinte gli facevano pressioni perché non mi accettasse. Un vescovo tuttavia si rifiutò di stare al loro gioco e insistette, incardinandomi sul serio. Solo questo riuscì a fermarli. Il punto è che non vogliono che si parli del Segreto, perché i suoi contenuti sono un atto d'accusa contro i poteri che si annidano all'interno del Vaticano, e cioè il controllo Massonico di una buona fetta della curia romana. Ne ha parlato Padre Kramer nel suo libro, vuole aggiungere qualcosa, a riguardo, Padre?

MI-FPK: sì, fu proprio Monsignor Mario Marini, segretario della commissione Ecclesia Dei a farmi il gesto delle mani legate. Proprio così, “abbiamo le mani legate, non possiamo far nulla perché sono i Massoni a controllare tutte le posizioni chiave in Vaticano”. Qualche anno più tardi, l'ultima volta che lo vidi prima che morisse, mi disse ancora una volta una cosa simile, affermando che: “ci troviamo sotto un'occupazione massonica.”

FRG: Quindi, per rispondere alla domanda circa le dichiarazioni ufficiali riguardanti il Terzo Segreto, ebbene non esiste alcun'affermazione ufficiale del Magistero in tal senso, cioè un pronunciamento solenne della chiesa su Fatima. Per spiegare meglio questo concetto voglio citare un insegnamento tratto dalla *Somma Teologica* di San Tommaso. Come sapete il grande santo d'Aquino usava il metodo della domanda e della risposta, per i suoi insegnamenti (e infatti dovete essere molto cauti quando sentite parlare o usate voi stessi una citazione tratta dalla *Somma Teologica* di San Tommaso, perché a venire citata potrebbe essere l'obiezione, piuttosto che la risposta di San Tommaso). Ad ogni modo la sua domanda era questa: “può una cosa falsa diventare insegnamento di fede”? La sua risposta, ovviamente, è no, perché la nostra fede deriva dagli ordini che abbiamo ricevuto dal Signore, e il Signore non può dire menzogne né essere ingannati.

Quindi, se c'è qualcosa di falso sta venendo insegnato dalla gerarchia, non certo dal Magistero. Non può provenire dal Magistero perché nulla di falso può essere insegnato da esso. Tra l'altro, lo stesso Cardinale Ratzinger, come ha giustamente ricordato Padre Kramer, disse che l'interpretazione del Segreto era solo un'opinione che non vincolava in alcun modo i fedeli. Ripeto, lo hanno detto loro, non

io! Lo potete leggere tranquillamente nell'opuscolo di presentazione del Terzo Segreto. Tra l'altro, nel nostro libro *La Battaglia finale del diavolo* abbiamo fatto notare che una volta diventato Papa, Benedetto XVI ha confutato più volte ciò che aveva detto da Cardinale Ratzinger, e recentemente ha affermato che "si illuderebbe chi pensasse che la missione profetica di Fatima sia conclusa". Non ha detto "si sbaglierebbe", ma "si illuderebbe", che è ben diverso. E le sue parole erano sostanzialmente rivolte al Cardinale Bertone, il quale più volte aveva apertamente affermato che il messaggio profetico di Fatima era concluso. È una sua fissazione, del tutto errata, della quale ha parlato e straparato ai quattro venti, in televisione, in due suoi libri, in interviste radiotelevisive pubblicizzate al massimo... però poi il Papa lo ha smentito clamorosamente dicendo che è un illuso chiunque pensi che Fatima sia conclusa! Insomma, se c'è qualcosa che si avvicina ad un pronunciamento magistrale semmai lo possiamo trovare in queste parole pronunciate da Benedetto XVI durante il suo viaggio in Portogallo, nel maggio 2010! Ma ad ogni modo il magistero della chiesa non si è mai espresso ufficialmente, al riguardo, quindi i sacerdoti possono stare tranquilli, e così anche i vescovi, i cardinali e tutti i fedeli: potete parlare tranquillamente di Fatima e del suo Messaggio perché non è un argomento proibito, non siete "sleali" se lo fate, non siete "disobbedienti" verso il Papa! E se per farlo dovrete subire ingiuste pressioni o illecite ritorsioni, allora Dio e la Madonna vi ricompenseranno per i vostri sforzi in altri modi. Insomma, qualunque cosa possiate perdere (o pensare di perdere) se vi ergete a difesa della verità (che è comunque sempre nostro dovere), a lungo termine sarete solo voi a guadagnarci, perché la Madonna vi ricolmerà di benedizioni anche più di quanto vi meritate, questo è certo.

Qualche tempo fa, durante una visita della Madonna Pellegrina in una parrocchia, dopo alcuni discorsi tenuti nella chiesa, qualcuno chiese come mai la Russia non fosse stata menzionata e il relatore rispose "Perché mi è stato chiesto di non parlare di nulla di controverso". Il termine "controverso" è piuttosto ambiguo, non trovate? Che cosa vuol dire? La consacrazione della Russia non è una cosa controversa né ambigua se si conosce la verità dei fatti; tuttavia, fino a che si eviterà di parlare di certi argomenti allora non conosceremo mai la verità e non potremo certo difenderla o sostenerla! In altre parole, non possiamo evitare di parlare del Segreto di Fatima o della Consacrazione della Russia solo perché alcune persone che si rifiutano di vedere la realtà dei fatti continuano ostinatamente a ritenerla compiuta. Io sfido sempre chiunque a trovare un errore in ciò che pubblichiamo. Abbiamo invitato l'Armata Azzurra a rispondere alla nostra sfida su Fatima, ma non sono venuti. Solo il vaticanista Giuseppe de Carli, coautore del libro di Bertone, ha accettato la nostra sfida. Ci disse che durante il suo discorso avrebbe mostrato due filmati. "Perfetto, faccia pure", gli rispondemmo noi, "non la interromperemo. Faccia ciò che vuole..." e infatti così fece! De Carli ebbe tutto il tempo a sua disposizione per esporre le sue tesi. Dopo il discorso, tuttavia, rimase per una sessione di dibattito, finita la quale fu costretto ad ammettere che "forse lo avevano ingannato"... Vedete, se non possiamo dialogare e discutere su Fatima non c'è modo di far conoscere le prove a nostra disposizione... senza dialogare ci ritroveremo chiusi nel nostro angioletto a puntare il dito contro gli altri e a ottenere un bel nulla. Insomma, non dobbiamo avere paura di parlare della verità!

La Chiesa non ha paura e non dovrebbe mai averne. Come disse più volte Leone XIII la Chiesa non ha nulla da temere dalla verità, né dobbiamo averne parlando della verità di Fatima e facendola conoscere al nostro prossimo. Chi ci accusa non risponde nel merito delle nostre tesi ma si rifiuta semplicemente di ascoltare la verità, sono queste le persone alle quali dovrete rivolgere le vostre domande: io per oltre 35 anni ho difeso e continuo a difendere le mie posizioni, e nessuno ha mai potuto cogliermi in errore sugli argomenti più importanti del Messaggio di Fatima. Certo, ho commesso anche io i miei errori, ma nessun funzionario del Vaticano è mai stato in grado sin dal 2000 di trovarmi in errore in merito agli argomenti principali di questa controversia.

F1-CG: Padre, il tempo a nostra disposizione sta per scadere e sono quasi le 18.30, quando avrà inizio il Rosario. Ha tempo per un'altra breve risposta.

FRG: Sì. Ne approfitto per rispondere brevemente ad una domanda su Joseph Terelya, un prigioniero politico che rimase nei gulag per oltre 20 anni, dal 1963 al 1987. Il suo racconto è contenuto in un libro che vi consiglio di leggere, che si intitola: "Witness", testimone. Vi ho già accennato di un altro libro scritto da Deidre Manifold in cui si parla della vita di Terelya, è a vostra disposizione se volete, in lingua inglese, qui alla conferenza o ordinandolo al nostro apostolato. Si intitola Fatima and the Great Conspiracy (Fatima e la grande cospirazione). Ma c'è un altro libro del grande sacerdote, Padre Fahey, intitolato I regnanti della Russia di oggi (e scritto all'epoca di Stalin, nel 1938 se non erro, ma che nell'ultima edizione si intitola semplicemente "I regnanti di Russia"); in esso si svelano i motivi del misterioso viaggio a New York da parte di Trotzky, dove quest'ultimo ricevette dai banchieri di Wall Street i finanziamenti necessari alla rivoluzione Bolscevica. Parliamo di decine di milioni di dollari d'allora in oro, per finanziare una rivoluzione che avrebbe causato la morte di centinaia di milioni di persone nel 20° secolo! C'è poi un monumento eretto da sconosciuti presso Elberton, in Georgia, nel quale si invoca la morte di 6 miliardi di persone. Il primo comandamento di questo osceno monolite di granito recita così: "Mantieni l'Umanità sotto 500 milioni in perenne equilibrio con la natura". Non afferma direttamente la volontà di uccidere 6 miliardi di persone, ma è proprio questo ciò che invocano i creatori di quel monolite, chiedendo di mantenere l'umanità sotto i 500 milioni di abitanti. Si trova ancora lì, in Georgia, sulla famosa Route 77, potete trovarne una foto ne *Il sacerdote di Fatima*.

F1-CG: Sì abbiamo pubblicato alcune foto di questo monolite in diversi Crociati di Fatima di qualche anno fa.

FRG: Ma potete trovarlo anche su internet, ovviamente. Andate su www.fatima.it e usate il motore di ricerca. Se volete potete mandarci una e-mail e vi indicheremo come fare, se non ci riuscite. Ad ogni modo, mi auguro di aver risposto alle domande più importanti. Non siamo riusciti a rispondere a tutte, ovviamente, ma abbiamo fatto del nostro meglio. Continueremo a farlo nel proseguo della conferenza in queste sessioni di domande e risposte, quindi se avete qualsiasi domanda vi invito a farcele pervenire.

Prima di concludere, reciteremo assieme il Salve Regina:

Salve Regina, mater misericordiae. Vita, dulcedo, et spes nostra, salve. Ad te clamamus exsules filii evae. Ad te suspiramus, gementes et flentes in hac lacrimarum valle. Eia, ergo, advocate nostra, illos tuos misericordes oculos ad nos converte. Et Iesum, benedictum fructum ventris tui, nobis post hoc exsilium ostende. O Clemens, O pia, O dulcis Virgo Maria.

Prima di chiudere definitivamente la sessione vorrei parlarvi di una cosa che mi ha detto Sua Beatitudine Ignatius Joseph III Yonan, Patriarca Cattolico della Siria, il più alto prelato della loro chiesa dopo il Papa. Sua Beatitudine mi ha parlato di una recente intervista in cui ha dovuto parlare di Assad, da più parti definito "un mostro". Ha raccontato di un episodio accaduto realmente e da lui stesso verificato: aveva incontrato un sacerdote di sua conoscenza proveniente da un'area in cui il 99% degli abitanti è mussulmano. C'erano 4 suore assieme a questo sacerdote, in quella zona, rimasti un po' "dietro alle linee nemiche", per così dire. Quelle suore, dell'ordine di Madre Teresa di Calcutta, si prendevano cura dei civili mussulmani in difficoltà, ma non potevano resistere ulteriormente per via dei conflitti con i ribelli siriani, e avevano deciso di lasciare la zona. Sapete cos'accadde? Assad inviò loro un aereo militare e li fece evacuare! Ora, vi sembra il comportamento di un uomo che l'occidente

definisce “un tiranno” o addirittura “un mostro”? Non mi pare proprio... anzi, è vero il contrario, molti cristiani e Cattolici sono stati difesi proprio da Assad... il Patriarca lo ha visto di persona, se volete chiederglielo lo troverete qui, alla conferenza. Dobbiamo pregare affinché l’America non attacchi la Siria. Padre Kramer, che cosa può dirci a riguardo?

M1-FPK: Sì, il governo Russo ha proposto un compromesso diplomatico che chiede ai Siriani di sottoporre i propri siti di armi chimiche al controllo internazionale. La Casa bianca però non è convinta della proposta del Cremlino e sta soltanto aspettando che il Congresso approvi l’intervento militare. Come ha detto Padre Gruner, Assad non è un mostro, ma chi controlla i mass media occidentali, e che sostanzialmente controlla anche la politica Europea e Americana, cerca sempre di far demonizzare tutti coloro che devono essere eliminati per i loro scopi. Lo stanno facendo ora con Assad, accusandolo di aver usato armi chimiche, e lo hanno fatto con Gheddafi e la Libia, in un momento in cui quel paese era tra i più prosperi, in Africa, dove il governo arrivava a dare l’equivalente di molte migliaia di dollari americani alle coppie che volevano formare una famiglia. Insomma un paese all’avanguardia, per l’Africa, eppure l’occidente ha demonizzato Gheddafi e ha cominciato a dipingerlo come un tiranno sanguinario.

Prendiamo poi il caso di Saddam Hussein. Non era certo un santo, era un brutale tiranno islamico, per carità, ma se non criticavi il governo e ti facevi i fatti tuoi, venivi lasciato in pace: anche le minoranze Cristiane riuscivano a sopravvivere nell’Iraq di Saddam Hussein... ma poi, per poter invadere quel paese, hanno inventato la storia delle armi di distruzione di massa, che ovviamente erano solo menzogne.

FRG: Sotto il regime di Saddam Hussein anche i Cattolici erano protetti, mentre adesso non lo sono più e temono per le loro vite, vengono uccisi e ci sono racconti di atrocità terribili! Dopo la caduta di Saddam alcuni militanti islamici sono entrati in una chiesa cattolica e hanno ucciso praticamente tutti quelli che hanno trovato al loro interno. Non sarebbe mai accaduto sotto il regime Hussein. Non sto cercando di rivalutare un tiranno come Saddam, per carità, ma se paragoniamo le due realtà, prima e dopo Saddam Hussein, è chiaro che oggi i Cattolici non vengono più protetti come prima, e questo accade in ogni paese dove sono stati fatti cadere i vecchi regimi, che almeno proteggevano le minoranze (almeno fino a quando non erano di intralcio al potere) e dove in larga parte avevano molte più libertà rispetto a oggi!

M1-FPK: Esatto, e adesso sono veri e propri regimi islamici a rimpiazzare i vecchi governi laici, alcuni dei quali non erano affatto “mostruosi” come invece li si è voluti dipingere.

FRG: Preghiamo per la pace nel mondo e affinché i legislatori, i governi e la stampa mondiali possano finalmente dire la verità e rivelare a tutti che esiste una soluzione ben diversa rispetto a quella di bombardare in eterno persone innocenti. Grazie.